**Diocesi di Nola**

Ufficio per le Comunicazioni sociali

**Comunicato stampa**

**L’Azione Cattolica della Diocesi di Nola fa memoria della visita di Giovanni Paolo II, alla città di Nola, nel 1992, facendo festa all’insegna dell’interculturalità e dell’incontro con l’altro. Il 12 maggio, la città di Nola, sarà inondata dai colori e dalle bandire di circa 800 persone provenienti dal territorio diocesano che si confronteranno con  le comunità immigrate per toccare con mano la ricchezza proveniente dalla differenza.  Albania, Brasile, Perù, Ucraina, Romania ed Eritrea i Paesi coinvolti. Previsto anche un convegno al teatro Umberto con la partecipazione di padre Pierbattista Pizzaballa ofm, custode di Terra Santa, Chiara Finocchietti, responsabile rapporti internazionali Ac e un referente della Caritas diocesana.**

“Fino agli estremi confini…Essere Chiesa per l’incontro tra i popoli e le culture”. Questo il titolo scelto dall’Azione cattolica della Diocesi di Nola per la Festa diocesana del prossimo 12 maggio chiudendo il proprio anno associativo e dando il suo contributo al ventennale della visita a Nola di Giovanni Paolo II.

«Come associazione, ci siamo chiesti - ha dichiarato la presidente diocesana Pina De Simone - qual è la traccia viva che quella straordinaria visita del 1992 ha lasciato alla nostra comunità diocesana. Allora come oggi, è ancora questa: essere Chiesa, sacramento del sogno di Dio verso cui la storia è protesa. Tutto il suo operare è e deve essere teso a creare comunione a far crescere la certezza che è possibile incontrarsi veramente, è possibile vincere la diffidenza reciproca, le chiusure e gli egoismi per imparare a comprendersi e ad essere gli uni per gli altri, gli uni con gli altri. Per questo, nell’anno del ventesimo anniversario della visita di Giovanni Paolo II alla Chiesa di Nola, abbiamo scelto di dedicare la festa associativa diocesana al tema dell’incontro tra i popoli e le culture e all’impegno della Chiesa perché questo incontro si realizzi sempre di più».

Tutto si svolgerà a Nola. Dopo un momento di preghiera unitario presieduto da mons. Beniamino Depalma, vescovo di Nola, nella Chiesa del Gesù alle ore 16:00, le quasi 800 persone previste per la partecipazione si divideranno: gli adulti e i giovani si recheranno al teatro Umberto per partecipare al convegno pubblico al quale interverranno padre Pierbattista Pizzaballa ofm, custode di Terra Santa, Chiara Finocchietti, resp. rapporti internazionali Ac e un referente della Caritas diocesana. I giovanissimi (14 -18 anni) saranno invece suddivisi in quattro gruppi ognuno dei quali sarà assegnato ad luogo predisposto alla loro accoglienza: le parrocchie di S.Felice, San Biagio, Maria SS. del Carmine, e l’Istituto S.Chiara saranno infatti trasformati in Laboratori di scambio interculturale dedicati alla conoscenza dell’Albania, del Brasile, del Perù, dell’Ucraina,della Romania e dell’Eritrea.

«Ci saremo tutti - ha continuato la presidente De Simone - carichi di entusiasmo e pronti a metterci in gioco quel giorno e nei giorni che verranno, e con noi ci saranno  gli amici dell’Albania, della Romania, dell’Ucraina, del Perù, del Brasile, dell’Eritrea, con cui abbiamo pensato e costruito questa festa insieme alla Caritas, il Movimento dei Focolari, dell’associazione Fraternità “Mariam-Onlus” con cui vorremmo poter continuare a tessere legami di condivisione e di impegno comune».

Al termine degli incontri, verso le ore 20:30, la festa dell’interculturalità si sposterà nel cortile de palazzo vescovile per uno speciale momento di convivialità allietato dai balli del gruppo di ballo delle parrocchie albanesi di Rrgham e Sheldi  - in cammino per la costituzione dell’Ac albanese - venuti appositamente per partecipare alla festa.